

## IL CASO

## «L'ex reparto di radiologia è pienamente utilizzabile: la Asl dia spiegazioni»

Dopo il recente appello rivolto all'Azienda Sanitaria Locale frusinate dall'imprenditore Alessio Carlino, dal dottor Franco Ricciuti e dall'ex capo reparto Osvaldo Ciardo, in merito alla riapertura dei locali dell'ex Inam che ospitavano il servizio di radiologia nella città di Cassino, pare che poco o nulla si sia mosso. E così, lo stesso Carlino, ha voluto ancora una volta ribadire la bontà della proposta, sottolineando come



«scattando alcune foto (qui riportate) ho potuto accrescere in me ancora una volta, la convinzione

che l'ormai ex reparto di radiologia (che si trova al piano terra della struttura in via de Bosis) è ancora in ottime condizioni. Infatti, oltre ad essere fornito di uscite di sicurezza e di estintori -fa notare l'imprenditore - presenta tutte le accortezze architettoniche atte all'accoglienza dei diversamente abili. C'è praticamente di tutto per il loro comfort: la rampa di accesso inclinata, un bagno con i maniglioni, l'uscita di sicurezza e

così via. Addirittura sono ancora installate ed incredibilmente accese, le macchine automatiche per la distribuzione delle bibite. Inevitabilmente alla luce di una situazione così paradossale non può che sorgere una domanda: perché un reparto di radiologia situato nel pieno centro di Cassino, che garantiva fino a 7-8mila prestazioni annue, facilmente fruibile e dotato di infrastrutture a norma deve restare chiuso? Parlando

informalmente con alcuni dipendenti dell'Asl mi è stato riferito che questi locali potrebbero essere utilizzati dai radiologi dell'ex Ospedale di Pontecorvo che, ormai, non sono più così "impegnati". Mi auguro - ha poi concluso - che questo ed il precedente appello possa perlomeno far scaturire, da qui a breve, una risposta, un segnale che dia qualche spiegazione ai nostri concittadini cassinati.

